



TRIBUNALE DI VICENZA

ESEC. IMM. N. 326/2022 R.G.E. – GIUDICE DOTT. LUCA PRENDINI

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITA' ANALOGICA

1° esperimento - senza incanto

Il sottoscritto Avv. Federico Gobbato, delegato dal Giudice dell'Esecuzione alle operazioni di vendita nella procedura esecutiva in epigrafe in data 23.03.2023,

rende noto che sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO:

Piena proprietà, per la quota di 1/1, su porzione di bifamiliare con pertinenze esclusive, sita a Schio (VI) in Via Monte Lozze n. 9.

Trattasi di porzione di bifamiliare, accessibile dal piano seminterrato, attraversando un porticato chiuso che conduce ad ingresso-vano scala attraverso un portoncino e, da quest'ultimo, si raggiungono un locale lavanderia con centrale termica e l'ex garage, alla data della perizia, in uso come locale di soggiorno. Al piano terra-rialzato vi sono bagno con doccia, ampio soggiorno e cucina, i quali dispongono di balcone comune. Sul lato ovest del medesimo piano, si trova portico aperto su tre lati ed è presente un giardino disposto su due livelli in cui è stata ricavata, al piano superiore, una vasca di raccolta acque atmosferiche a cielo aperto ed, al piano seminterrato, sono posizionati ricovero attrezzi e scala metallica. Al piano primo si trovano bagno con vasca, ripostiglio e tre camere, due delle quali collegate da un balcone. Classe energetica G.

Identificazione Catastale:

Comune di Schio (VI) Sez. Q – C.F. – Fg. 6

Mapp. 1081 Sub 1, Via Sette Comuni snc, Piano S1-T-1, Cat. A/4, Classe 6, vani 7,5, RC Euro 464,81;

Mapp. 1081 Sub 2, Via Sette Comuni snc, Piano S1, Cat. C/6, Classe 1, mq. 29, RC Euro 70,39.

le unità immobiliari insistono su un lotto di terreno catastalmente identificato al Comune di Schio (VI)-C.T. – Fg. 6, Mapp. 1081 di mq. 380 - ente urbano.

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c., accessioni, pertinenze, oneri e servitù attive e passive di ogni specie.

Coerenze individuate dal perito: “Relativamente alla Mappa Wegis, secondo NESO, il m.n. 1081 confina con: m.n. 1080, Via Monte Lozze, m.n. 1082, m.n. 493 (salvo i più precisi)”.

Nota del perito: Nella perizia, l'esperto fa presente che “Al momento del sopralluogo i beni si trovavano in uno stato di conservazione mediocre”. Inoltre segnala quanto segue: “PROBLEMI PARTICOLARI – INFORMAZIONI UTILI – CRITICITÀ: Al momento del sopralluogo erano visibili alcune infiltrazioni, in particolare sul soffitto del bagno a piano terra-rialzato. Si evidenzia che sarà necessario rimuovere sia il ricovero attrezzi in legno che la scala esterna in metallo, in quanto non autorizzati. Sarà necessario altresì ripulire tutto il giardino dai rifiuti e materiali di risulta presenti al momento del sopralluogo. Si sottolinea che lo stato d fatto di cui si è presa visione durante il sopralluogo comprende, in particolare, un porticato

sul lato sud e un portico sul lato ovest. Relativamente a quest'ultimo, il competente ufficio comunale ha dichiarato che, non essendo variata la normativa vigente all'epoca di presentazione del progetto in sanatoria, risulta essere ancora sanabile, previa presentazione di apposita istanza, completa della documentazione richiesta a suo tempo. Poiché invece, nel suddetto progetto in sanatoria non compariva la chiusura con finestre del porticato sul lato sud, non è certa la sua sanabilità. Occorrerà, al riguardo, contattare preventivamente il competente ufficio comunale. Da ultimo, si richiamano, quali informazioni utili, i patti contenuti nell'atto di costituzione di diritti reali a titolo gratuito, rep. 33707/15103 del 10.03.2020 a firma del notaio dr. Francesco De Stefano, trascritto presso la C.RR.II. di Schio in data 06.04.2020 ai nn. 3296 RG/2472 RP, in particolare, l'onere dell'esecuzione di un muro cieco di confine, avente caratteristiche contenute nei patti di cui trattasi". (cfr. pagine 17 e 18 perizia pubblicata)

Conformità catastale: L'esperto rileva le seguenti **difformità**: “- Al piano seminterrato, le due aperture del porticato sono state chiuse con vetrate apribili; il garage viene utilizzato come locale di soggiorno con conseguente tamponamento, mediante cartongesso, della parte interna dell'apertura con basculante. Esternamente, sono presenti un ricovero attrezzi con struttura in legno e una scala metallica (non a norma) per il raggiungimento del giardino al piano terra, che non risultano autorizzati. - Al piano terra-rialzato, il foro di collegamento tra il disimpegno e il soggiorno risulta essere più ampio di quanto rappresentato in planimetria (in giallo), mentre nel bagno sono stati eretti due muri per il ricavo di una doccia sul lato verso il vano scala (in rosso). Inoltre, al posto delle finestre verso il giardino interno, sono presenti due porte finestre che collegano il soggiorno e il bagno al portico, non autorizzato. Da ultimo, l'altezza rilevata risulta essere di 2,90 m, anziché 2,80 m. - Al piano primo, nel bagno è stato ricavato un muro (in rosso) e il ripostiglio presenta un diverso posizionamento della porta e il ricavo di una finestra che dà verso la camera a sud. Inoltre, risulta essere stata chiusa la finestra sul vano scala. Da ultimo, l'altezza rilevata risulta essere di 2,80 m, anziché 2,90 m.”. Per la regolarizzazione delle difformità catastali, il perito ha segnalato che “relativamente al garage, non è necessario l'aggiornamento della planimetria catastale, in quanto si suggerisce, per economicità, il ripristino dei luoghi, così come per il ricovero attrezzi in legno e per la scala esterna metallica; -relativamente alle difformità riscontrate riguardanti l'abitazione, invece, si renderà necessario predisporre l'apposito aggiornamento della planimetria catastale mediante pratica DOCFA, il cui costo complessivo indicativo si ritiene possa essere pari a **circa € 1.500,00**, oltre oneri fiscali, comprese le spese tecniche, una volta ottenuto riscontro positivo alla presentazione di apposita pratica edilizia in sanatoria”. (cfr. pagine 10 ed 11 perizia pubblicata)

Destinazione urbanistica: L'esperto riporta che “Secondo lo strumento urbanistico in vigore, i beni oggetto di stima ricadono in “ZTO B – Residenziale” (art. 3.2 delle Norme Tecniche Operative) del Piano degli Interventi approvato del Comune di Schio”. (cfr. pagina 20 perizia pubblicata)

Pratiche edilizie: Il perito ha rinvenuto le seguenti pratiche: “- P.E. – Licenza Edilizia n. 266/580/10/tec. rilasciata in data 14.10.1971 ... per lavori di COSTRUZIONE DI DUE CASE DI ABITAZIONE A SCHIERA TIPO “V”, in Via Resecco Vecchio, Schio, Sez. A, Fog. 6, porz. del m.n. 495/a. Condizioni speciali: 1. La validità della presente Licenza Edilizia ed il conseguente inizio dei lavori, sono condizionati e subordinati all'autorizzazione della Prefettura di Vicenza, per la esecuzione delle opere in c.a. 2. Vincolo di destinazione d'uso del fabbricato con atto Notaio Carraro di Schio n. 32909 di rep. in data 29.10.1969 registrato a Schio il 17.11.1969 al n. 1525 Vol. 199/1 ed ivi trascritto il 03.01.1970 al n. 431/387. - P.E. – Licenza Edilizia n. 153/505/10/tec. rilasciata in data 15.06.1973 a ... per lavori di MODIFICHE ALLA CASA DI ABITAZIONE in Via 7 Comuni, Schio, Sez. A, Fog. 6, m.n. 1081: apertura di un portone carraio nel pT, ampliamento poggiolo ed apertura di una porta finestra sul p1. - P.E. – Autorizzazione di Abitabilità prot. 81 rilasciato in data 02.04.1974 alla ---. - P.E. – Richiesta di Permesso di Costruire in Sanatoria prot. 3109 del 17.01.2020,

richiesto da ... per lavori di SANATORIA DI PORTICO CON OPERE PER RENDERLO CONFORME, costruito a ridosso della parete ovest. I lavori necessari elencati sono costituiti da: costruzione di un muro cieco a confine e ridimensionamento delle aperture del soggiorno. Nota: Con comunicazione del 19.01.2023, il competente Ufficio Tecnico del Comune di Schio ha precisato che l'istanza di sanatoria prot. 3109 del 17.01.2020 non è mai stata conclusa in quanto la documentazione integrativa richiesta con nota PEC n. 3850 del 20.01.2020 non è mai stata presentata. Come ulteriore precisazione, lo stesso ufficio ha comunicato che l'istanza di sanatoria era stata presentata dai signori ... a seguito dell'avvio del procedimento di controllo edilizio inviato agli interessati in data 29.10.2018". (cfr. pagine 20 e 21 perizia pubblicata)

Conformità urbanistico-edilizia: L'esperto ha rilevato le seguenti **difformità**: “- Al piano seminterrato, le due aperture del porticato sono state chiuse con vetrate apribili; il garage viene utilizzato come locale di soggiorno con conseguente tamponamento, mediante cartongesso, della parte interna dell'apertura con basculante. Da ultimo, l'altezza rilevata risulta essere di circa 2,20 m, anziché 2,15 m autorizzati. Esternamente, sono presenti un ricovero attrezzi con struttura in legno e una scala metallica (non a norma) per il raggiungimento del giardino al piano terra, che non risultano autorizzati. - Al piano terra-rialzato, il foro di collegamento tra il disimpegno e il soggiorno risulta essere più ampio di quanto rappresentato nell'ultimo progetto approvato (in giallo), mentre nel bagno sono stati eretti due muri per il ricavo di una doccia sul lato verso il vano scala (in rosso). Inoltre, al posto delle finestre verso il giardino interno, sono presenti due porte finestre che collegano il soggiorno e il bagno al portico, non autorizzato. Si evidenzia altresì che si sono riscontrati cambi di destinazione d'uso relativamente al bagno, autorizzato come cucina e alla cucina, autorizzata come tinello. - Al piano primo, nel bagno è stato ricavato un muro (in rosso), mentre il ripostiglio, approvato come locale doccia, presenta un diverso posizionamento della porta e il ricavo di una finestra che dà verso la camera a sud. Inoltre, risulta essere stata chiusa la finestra sul vano scala”. Per la regolarizzazione delle difformità sopra esposte, il perito: “- relativamente al garage si suggerisce, per economicità, il ripristino dei luoghi, così come per il ricovero attrezzi in legno e per la scala esterna metallica; - relativamente alle difformità riscontrate riguardanti l'abitazione, invece, si renderà necessari presentare un'apposita pratica edilizia in sanatoria, il cui costo indicativo, comprese le spese tecniche, si ritiene possa essere pari a **circa € 3.500,00**, oltre oneri fiscali. Le obbligazioni amministrative saranno computate dal competente ufficio comunale e saranno a carico del soggetto che chiederà la sanatoria. Eventuali costi aggiuntivi/ulteriori devono intendersi essere ricompresi nell'abbattimento del 15%.” (cfr. pagine 21, 22 e 23 della perizia pubblicata)

Vincoli ed oneri giuridici: Dalla perizia si segnala “TRASCRIZIONE a favore e contro in data 06.04.2020 ai nn. 3296 RG/2472 RP derivante da ATTO TRA VIVI – COSTITUZIONE DI DIRITTI REALI ATITOLO GRATUITO rep. 33707/15103 del 10.03.2020 a firma del notaio dr. Francesco De Stefano. [...] Beni interessati, tra gli altri, per l'intero in regime di comunione legale: Comune di Schio, C.F. Fog. 6 mm.nn. 1081/1-1081/2. Nella Sezione D è riportato quanto segue: “Con l'atto di cui al titolo le signore ..., proprietarie delle unità in Schio (VI), Via Monte Lozze n. 11, rilevate al Catasto Fabbricati al foglio 6 con le particelle 1080 subb. 1 e 2, hanno prestato espressamente il loro consenso, puramente e semplicemente, in favore dei signori ..., che hanno accettato, comproprietari in comunione degli acquisti delle unità rilevate al Catasto Fabbricati al foglio 6 con le particelle 1081 subb. 1 e 2, al mantenimento della costruzione del portico, a confine, per la lunghezza di metri lineari tre virgola novantacinque (ml. 3,95) lungo la linea di confine oltre lo sporto. Reciprocamente, i signori ... hanno prestato fin da ora il proprio consenso, puramente e semplicemente, a che le signore ... possano, in futuro, realizzare un portico avente le stesse dimensioni e caratteristiche, come da tavola grafica (tav 10) allegata al presente atto con “A”, lungo la linea di confine oltre lo sporto. I signori ... si sono obbligati, successivamente al rilascio del permesso di costruire, ad eseguire un muro cieco a confine con la proprietà delle signore ..., a tamponamento del portico”

da sanare sul lato nord. Si obbligano inoltre ad intonacare e tinteggiare il muro stesso sul lato prospiciente la proprietà delle signore Le parti espressamente hanno convenuto e si sono date atto che la soletta di copertura del portico esistente da sanare e quello che verrà realizzato dalle signore ... non è e non potrà in alcun modo divenire praticabile. Si obbligano reciprocamente a non sopraelevare i rispettivi portici.”

Il perito segnala altresì che “*Non si tratta di condominio*”. (cfr. pagine 16 e 17 della perizia pubblicata).

Stato di occupazione: LIBERO.

In ordine alle caratteristiche strutturali ed alle componenti edilizie e costruttive, si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Si rimanda comunque espressamente all’esame dell’intera perizia di stima pubblicata, predisposta dall’esperto Ing. Raffaella Panizzon in data 08.02.2023.

PREZZO BASE: Euro 100.700,00 (centomilasettecento/00).

OFFERTA MINIMA: Euro 75.525,00 (settantacinquemilacinquecentoventicinque/00).

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: Euro 1.000,00 (mille/00).

* * *

Regime del trasferimento: La presente vendita non è soggetta ad IVA in quanto trattasi di cessione da privati. Sarà soggetta ad imposta di registro, ipotecaria e catastale come per legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell’aggiudicatario.

ANTIRICICLAGGIO: Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l’aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall’articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L’omesso rilascio in tutto o in parte delle predette informazioni comporterà la mancata sottoscrizione del decreto di trasferimento da parte del Giudice e la decadenza dall’aggiudicazione (con restituzione delle somme versate).

RISOLUZIONE N. 38/E DEL 28.05.2021 DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE: la sottoscrizione di tutte le dichiarazioni rese da parte aggiudicataria, in ordine ad eventuali richieste di agevolazioni fiscali, dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale. Per maggiori approfondimenti, si invita a consultare la Risoluzione stessa, pubblicata sul sito dell’Agenzia delle Entrate all’indirizzo: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/maggio-2021-risoluzioni>.

RICHIESTA LIBERAZIONE IMMOBILE DA PARTE DELL’AGGIUDICATARIO: Al fine di consentire al custode di predisporre le attività necessaria alla liberazione e calcolarne i presumibili costi, da porre a carico della procedura, l’istanza di liberazione dell’immobile dell’aggiudicatario dovrà preferibilmente essere inoltrata già in sede di offerta di acquisto, oppure in sede di aggiudicazione

Il Giudice dell’Esecuzione ha confermato **Custode Giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l.**, in persona del Direttore Signora Lucia Dal Brun, con provvedimento del 23.03.2023.

Le indicazioni per visitare l’immobile ed i recapiti del Custode si trovano a pagina 10 e 11 del presente avviso.

* * *

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L’udienza per l’apertura delle buste, per l’esame delle offerte e per l’eventuale gara tra gli offerenti

avrà luogo il giorno

04 luglio 2024 alle ore 10.00

**innanzi al sottoscritto professionista delegato,
Avv. Federico Gobbato – dell'associazione A.D.E.I.
in Contrà San Faustino n. 12, Vicenza.**

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.

L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale notarile (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.), e dovrà essere inserita all'interno della busta. In caso di impedimento dell'offerente a presenziare alla data fissata per l'apertura delle buste, questi potrà farsi rappresentare solo da un procuratore legale, munito di procura speciale come predetto.

È anche possibile che il procuratore legale possa fare offerte per persona da nominare, inserendo pertanto i propri dati e documenti, ma, in tal caso, nell'ipotesi di aggiudicazione, deve dichiarare al Professionista Delegato, nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando la dichiarazione *ex art. 583 c.p.c.* ed il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diverrà definitiva a nome del procuratore.

3. **Le offerte, in marca da bollo da euro 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio dell'Avv. Federico Gobbato in Contrà San Faustino n. 12 - Vicenza (aperto dal lunedì al venerdì: ore 09.30 – 13.30; ore 15.30 -17.30 o previo appuntamento telefonico allo 0444.546145). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice dell'Esecuzione e il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data e ora di ricezione della busta.**
4. Le offerte dovranno essere compilate e sottoscritte secondo il modello fac-simile in uso (disponibile presso il sito del Tribunale di Vicenza, sezione "Vendite Giudiziarie – Come partecipare" e presso lo studio dell'Avv. Federico Gobbato in Contrà San Faustino n. 12 - Vicenza, tel. 0444.546145, mail studiogobbato@libero.it) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice dell'Esecuzione cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita *ex art. 591 bis c.p.c.*;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; *se si vuole escludere l'immobile aggiudicato dalla comunione legale, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.* Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita IVA e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura

CCIAA aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza, ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vicenza;

- l'espressa indicazione di tutti i soggetti a favore dei quali l'immobile deve essere intestato con la precisazione della misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare e deve essere sottoscritta esclusivamente da tutti i predetti soggetti (salva l'ipotesi di cui all'art. 579 c.p.c., commi 2 e 3);
- l'identificazione catastale del lotto per il quale l'offerta è proposta, ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore ad oltre 1/4 rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 giorni. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dall'aggiudicazione. Visti gli Artt. 569-574 c.p.c., i quali ammettono ora anche l'offerta rateale del prezzo, laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta e sarà ammessa solo se il prezzo base si mantiene superiore ad euro 50.000,00; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi e dovrà avere cadenza mensile con rate aventi pari importo. In caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE È AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00), E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode.

All'offerta dovrà essere allegata:

- se offerta di persona fisica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale; se coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati nella domanda anche i corrispondenti dati del coniuge e acclusi ad essa, copia della carta d'identità e l'estratto per sunto dell'atto di matrimonio; se persona separata legalmente, occorre produrre copia del decreto di omologa della separazione;
- se offerta nel caso di minore: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale di entrambi i genitori e copia autentica dell'Autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se offerta di persona giuridica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante nonché visura camerale aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- il **versamento della cauzione**, versata solo con assegno circolare non trasferibile o vaglia postale circolare (rosa) che assicuri la pronta disponibilità delle somme, intestato a "**PROC. ESEC. N. 326/2022 R.G.E. TRIB. VICENZA**", per un importo di almeno il 10% del prezzo offerto.

2. **L'offerta non è valida** se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
3. **L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni.** Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
4. **L'offerta di acquisto non è efficace** se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo base sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
5. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITÀ DELL'AGGIUDICAZIONE – SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - in caso di unica offerta valida, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato. La mancata partecipazione dell'unico offerente non preclude l'aggiudicazione;
 - in caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta – alla gara deve procedersi anche se chi ha presentato l'offerta più alta non è presente e in ogni caso potranno presenziare alla fase dei rilanci solamente gli offerenti che hanno presentato offerta ritenuta valida dal Professionista delegato. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, ex art. 573, co. 3, c.p.c., l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella a cui è stata allegata la maggior cauzione o, a parità di cauzioni, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al prezzo base, il delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita;
 - nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c., saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza;
 - non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione;
 - all'offerente che non risulterà aggiudicatario, la cauzione verrà immediatamente restituita, con contestuale sottoscrizione per ritiro da parte del ricevente;
 - nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita;
 - quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 *ter* c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima dell'udienza fissata per la vendita, può presentare, depositando nel fascicolo telematico della procedura, istanza di assegnazione a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c.. In caso di istanza di assegnazione tempestivamente depositata nel termine di cui all'art. 588

c.p.c., si procederà all'assegnazione qualora ricorra una delle seguenti situazioni:

- la vendita non abbia avuto luogo per mancanza di offerte;
- in presenza di unica offerta, la stessa sia stata di importo inferiore al prezzo base;
- in presenza di più offerte, ed in assenza di gara tra gli offerenti, il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima sia stato di importo inferiore al prezzo base;
- in presenza di più offerte e di gara tra gli offerenti, il prezzo offerto dell'esito della gara sia stato comunque inferiore al prezzo base.

In caso di assegnazione il Professionista Delegato provvederà:

- a- a verificare, in caso di assegnazione a favore di terzo, che il creditore abbia depositato la dichiarazione prevista dall'art. 590 *bis* c.p.c. nel termine di cinque giorni dalla pronuncia in asta del provvedimento di assegnazione, ovvero della comunicazione;
- b- ad assegnare al creditore procedente ed ai creditori intervenuti termine di **trenta giorni** per il deposito in Cancelleria di nota di precisazione del credito vantato, con indicazione distinta di capitale, interessi, spese e (nell'ipotesi di credito assistito da privilegio ipotecario) della quota garantita da privilegio e della quota di chirografo;
- c- a determinare -nel termine di **quindici giorni** dal deposito delle note di precisazione del credito, o comunque dalla scadenza del termine assegnato ai creditori- l'ammontare forfetario delle spese per il proprio compenso, per il compenso del custode giudiziario, per le spese conseguenti alla pronuncia del decreto di trasferimento e in generale per le spese della procedura eventualmente dovute, nonché l'ammontare del conguaglio eventualmente dovuto dall'assegnatario.

4) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione (precisando che tale termine **non** è soggetto alla sospensione feriale – 1 agosto/31 agosto); nello stesso termine dovrà essere versato un importo nella misura di circa il 15% del prezzo di aggiudicazione, o nella misura che sarà indicata dal Delegato alla vendita in fase di aggiudicazione, relativo al pagamento delle imposte di registro, catastali e ipotecarie.

È posta a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario il 50% delle competenze del delegato per la fase del trasferimento della proprietà, così come regolato dal D.M. 227/2015, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura).

Le eventuali somme versate in eccesso verranno restituite all'aggiudicatario.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali;

- 5) L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo tramite mutuo ipotecario ai sensi dell'art. 585, comma 3, c.p.c., che prevede il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita. In tal caso l'aggiudicatario dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato e contestualmente al versamento del residuo prezzo, dovrà far pervenire al Professionista copia del contratto di mutuo, affinché gli estremi dello stesso siano indicati nel decreto di trasferimento.
- 6) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarci una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 7) Dal momento della delega, tutte le ulteriori attività che dovrebbero compiersi presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, dovranno compiersi presso il Professionista Delegato, che è "Pubblico Ufficiale

depositario di atti pubblici” e, come tale, dovrà anche rilasciare le copie degli atti agli interessati con applicazione dell’art. 18 DPR 445/2000; ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Professionista o al Custode Giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall’esperto (in ogni caso, l’aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive

modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure.

Qualora gli immobili oggetto della vendita presentino opere abusive realizzate in assenza o difformità di provvedimento amministrativo abilitativo, suscettibili di essere sanate con il rilascio di permesso di costruire in sanatoria, l’aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all’art. 46 D.P.R. 380/2001 e all’art. 40 legge 47/1985.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Professionista Delegato.

L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura).

I beni di cui sopra sono meglio descritti nella relazione di stima che deve essere consultata dall’offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l’esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

PUBBLICITÀ

ai sensi dell’art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell’annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione per estratto su il “NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DIVICENZA”;
- per tutte le procedure inoltre verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:
 - Spot televisivo “Il Tribunale e le aste”
 - Campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblici.

* * *

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario, in sostituzione del/i debitore/i, l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l., con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n. 63, tel. 0444/953915, fax 0444/953552, mail immobiliari@ivgvicenza.it, con l’incarico tra l’altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

La prenotazione delle visite dell'immobile dovrà avvenire attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

La richiesta di visita di bene viene inoltrata dal Portale al Custode che contatterà l'interessato utilizzando i riferimenti inseriti nel modulo di richiesta. Nella richiesta dovranno essere indicati chiaramente nominativo, recapiti telefonici ed indirizzo mail del richiedente. Solo in caso di malfunzionamento del servizio, inviare la richiesta via mail al Custode utilizzando gli indirizzi sopra indicati.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode, saranno gratuite.

Si richiamano la “Circolare Delegati n. 1/2017 – Disposizioni generali”, datata 16.01.2017, del Tribunale di Vicenza, nonché le “Disposizioni integrative” del 20.05.2021 - prot. n. 4332/21, con la parziale modifica delle stesse del 01.06.2021 - prot. n. 4635/21, quali parti integranti del presente avviso di vendita.

Vicenza, lì 18.04.2024

 **ASTAlegale.net**

Il Delegato alla vendita

Avv. Federico Gobbato

